ISTITUTO COMPRENSIVO "M. G. CUTULI – DON MILANI"
Via Boccioni, 1 – 88900 Crotone
Tel/Fax. 0962/961635 - e-mail: kric81000g@istruzione.it - pec. kric81000g@pec.istruzione.it
sito: www.istitutocutulikr.edu.it
C.F.: 91021350797 - CM KRIC81000G

"APPENDICE A"

AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO A.S. 2026/2027

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

E

REGOLAMENTO RELATIVO ALL'USO DEI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI TECNOLOGICI

Premesse

1. Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale.

2. La successione delle sanzioni non è, né deve essere, automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

3. La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

4. Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico. La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

In relazione alle modifiche all'Art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24/6/1998, n. 249 di cui al D.P.R. 235/2007:

Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

In relazione al DPR 134/2025 che aggiorna lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998) per le scuole secondarie, i procedimenti disciplinari vengono distinti tra "allontanamento dalle lezioni" (fino a 15 giorni, competenza del consiglio di classe) e "allontanamento dalla comunità scolastica" (oltre 15 giorni, competenza del consiglio d'istituto). Viene inoltre inserito il recupero educativo.

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.
Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività di cui al primo periodo, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti di cui al quinto periodo, con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime.
In attesa della stipula di queste convenzioni (o in assenza di strutture adatte), una norma transitoria (Articolo 1, comma 3-bis del DPR 134/2025) stabilisce che tali attività si svolgono a favore della comunità scolastica (es. riordino biblioteca, assistenza in segreteria, supporto a iniziative interne).

In relazione alle Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche, allegate al Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025, per regolare l'uso dell'IA nella scuola italiana, in cui si forniscono i principi etici, i requisiti normativi e le indicazioni operative per un'adozione dell'IA che sia sicura, affidabile, etica e antropocentrica:

"In coerenza con il principio di correttezza intellettuale e con il divieto di plagio di cui all'art. 3, comma 3, del DPR 249/98, e sue successive modificazioni, l'utilizzo di strumenti di IA generativa per la produzione di

elaborati da sottoporre a valutazione, senza un'esplicita dichiarazione del contributo fornito dall'IA, configura una violazione disciplinare. (...) Tale comportamento è da ricondurre alle fattispecie di frode scolastica e comporta l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto, nel rispetto del principio di gradualità e con prevalente finalità educativa e riparativa".

In relazione alle modifiche all'Art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24/06/1998, n. 249 di cui al D.P.R. 235/2007:

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione ad un apposito Organo di Garanzia, interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dai genitori nella Scuola Media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale Organo, di norma, è composto da un Docente designato dal Consiglio d'Istituto, da due rappresentanti eletti dai genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Ciascun Ufficio Scolastico Regionale istituisce un Organo di Garanzia che verifica la corretta applicazione delle suddette normative e dei regolamenti, svolge attività istruttoria, sulla base dell'esame della documentazione acquisita, in caso di reclamo da parte di chiunque abbia interesse ad impugnare le sanzioni disciplinari decise dall'Organo di Garanzia scolastico.

1) REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Con riferimento ai doveri degli studenti, il Consiglio d'Istituto stabilisce quanto segue:

Violazioni dei doveri riguardanti la frequenza regolare e gli obblighi di studio			
Mancanza disciplinare	**Sanzione disciplinare**	**Organo competente**	**Procedimento**
Frequenza irregolare o ritardi non seriamente motivati o non giustificati. Assenze strategiche (finalizzate ad evitare compiti in classe, interrogazioni o la partecipazione ad una data disciplina).	Ammonizione verbale. Ammonizione scritta per comportamento reiterato.	Docente	Comunicazione alla famiglia mediante diario e/o registro elettronico e/o fonogramma e/o posta.
Negligenza abituale nello studio.	Ammonizione verbale. Ammonizione scritta per comportamento reiterato.	Docente	Comunicazione alla famiglia mediante diario e/o registro elettronico e/o fonogramma e/o posta.
Alterazione o distruzione di documenti scolastici propri o altrui, falsificazione di firme o di valutazioni.	Ammonizione scritta. Per fatti reiterati allontanamento dalle lezioni fino a due giorni. Attività di approfondimento e di riflessione sulle conseguenze del comportamento che ha determinato il provvedimento.	Docente, Consiglio di Classe (solo componente docenti)	Comunicazione formale (tramite fonogramma e/o raccomandata e/o PEC) alla famiglia. Convocazione del Consiglio di Classe entro tre giorni dall'accaduto e successiva convocazione formale della famiglia.
Abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico (pantaloni corti sopra il ginocchio, pantaloni strappati, scollature eccessive…).	Ammonizione scritta per inosservanza reiterata tramite Altro Tipo di Nota (A.T.N.).	Docente 1ª ora, Coordinatore di classe	Comunicazione alla famiglia mediante diario e/o registro elettronico e/o fonogramma e/o posta.

Violazioni dei doveri riguardanti la convivenza civile ed il rispetto degli altri			
Mancanza disciplinare	**Sanzione disciplinare**	**Organo competente**	**Procedimento**
Comportamento lesivo dell'incolumità fisica altrui (lesioni o atti di violenza fisica, schiaffi, pugni, calci, spinte… nei confronti di compagni o adulti)	1. Fatti di gravità lieve/media. Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni. Lo studente è tenuto alla frequenza scolastica e svolgerà un percorso di approfondimento educativo in orario scolastico a cura del Consiglio di classe. 2. Fatti di gravità medio-alta. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni, convertito in attività di cittadinanza attiva e solidale (Art. 4, c. 8-ter). Recupero educativo in orario scolastico presso Enti del Terzo settore convenzionati.	Consiglio di Classe (solo componente docenti), Dirigente Scolastico	Presentazione del caso al Dirigente da parte del coordinatore di classe non appena accertato il fatto. Comunicazione formale (tramite fonogramma e/o raccomandata e/o PEC) alla famiglia. Convocazione del Consiglio di Classe entro tre giorni dall'accaduto e successiva convocazione formale della famiglia. Eventuale denuncia agli Organi di Polizia/Autorità Competenti.
Comportamento offensivo e/o lesivo della dignità altrui (Minacce, vessazioni psicologiche, costrizioni, condizionamenti, atti o parole che consapevolmente offendono e/o tendono ad emarginare altri alunni, …)	Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni, convertito in attività di cittadinanza attiva e solidale (Art. 4, c. 8-ter). Recupero educativo in orario scolastico presso Enti del Terzo settore convenzionati.	Consiglio di Classe (solo componente docenti), Dirigente Scolastico	Presentazione del caso al Dirigente da parte del coordinatore di classe non appena accertato il fatto. Comunicazione formale (tramite fonogramma e/o raccomandata e/o PEC) alla famiglia. Convocazione del Consiglio di Classe entro tre giorni dall'accaduto e successiva convocazione formale della famiglia. Eventuale denuncia agli Organi di Polizia/Autorità Competenti.

Atti di bullismo/cyberbullismo (17 maggio 2024, n. 70).	Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni, convertito in attività di cittadinanza attiva e solidale (Art. 4, c. 8-ter). Recupero educativo in orario scolastico presso Enti del Terzo settore convenzionati. *Il Consiglio di Classe potrà valutare l'eventuale esclusione da uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni sportive.*	Consiglio di Classe (solo componente docenti), Dirigente Scolastico	Presentazione del caso al Dirigente da parte del coordinatore di classe non appena accertato il fatto. Comunicazione formale (tramite fonogramma e/o raccomandata e/o PEC) alla famiglia. Convocazione del Consiglio di Classe entro tre giorni dall'accaduto e successiva convocazione formale della famiglia. Eventuale denuncia agli Organi di Polizia/Autorità Competenti.
Comportamenti molto gravi e/o reiterati lesivi dell'incolumità fisica e della dignità altrui. Atti molto gravi e/o reiterati di bullismo/cyberbullismo (legge 17 maggio 2024, n. 70).	Allontanamento dalla comunità scolastica oltre a quindici giorni. Percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica. Ove vi sia reale pericolo per incolumità delle persone, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità dell'episodio, ovvero al permanere della situazione di pericolo come disposto dall'art. 1 comma 9 del D.P.R. 235/2007. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, come disposto dall'art. 1 comma 9-bis del D.P.R. 235/2007, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. *Il Consiglio di Classe potrà valutare l'eventuale esclusione da uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni sportive.*	Consiglio di Classe (solo componente docenti), Dirigente Scolastico, Consiglio d'istituto	Presentazione del caso al Dirigente da parte del coordinatore di classe non appena accertato il fatto. Comunicazione formale (tramite fonogramma e/o raccomandata e/o PEC) alla famiglia. Convocazione del Consiglio di Classe entro tre giorni dall'accaduto e successiva convocazione formale della famiglia. Convocazione Consiglio d'Istituto per la formalizzazione del provvedimento. Eventuale denuncia agli Organi di Polizia/Autorità Competenti.

Violazioni che riguardano le norme di sicurezza, la salute, il rispetto delle strutture/attrezzature scolastiche			
Mancanza disciplinare	**Sanzione disciplinare**	**Organo competente**	**Procedimento**
Scorrettezze e comportamenti irrispettosi verso compagni o adulti. Mancato rispetto del materiale proprio o altrui. Disturbo durante le ore di lezione o le attività scolastiche. Schiamazzi.	Ammonizione verbale. Ammonizione scritta per comportamento reiterato.	Docente, Consiglio di Classe (solo componente docenti)	Comunicazione alla famiglia mediante diario e/o registro elettronico e/o fonogramma e/o posta.
Giochi e scherzi pericolosi. Lancio di oggetti non contundenti. Mancato mantenimento dell'ordine e della pulizia nell'aula, nei bagni e negli spazi comuni della scuola.	Ammonizione verbale. Ammonizione scritta per comportamento reiterato.	Docente	Comunicazione alla famiglia mediante diario e/o registro elettronico e/o fonogramma e/o posta.
Violazione dei regolamenti degli spazi attrezzati. Danneggiamento ad arredi o strutture scolastiche.	Ammonizione scritta e ripristino del danno con eventuale rimborso da parte delle famiglie delle spese sostenute dalla scuola.	Docente, Coordinatore di classe	Comunicazione alla famiglia mediante diario e/o registro elettronico e/o fonogramma e/o posta ed eventuale convocazione formale per la quantificazione delle spese sostenute dalla scuola.
Vandalismo e/o furto. Danni arrecati volontariamente alle strutture scolastiche, agli arredi, alle attrezzature e ai sussidi.	Ammonizione scritta e allontanamento dalle lezioni fino a due giorni e ripristino dei danni provocati, con eventuale rimborso da parte delle famiglie delle spese sostenute dalla scuola. Attività di approfondimento e di riflessione sulle conseguenze del comportamento che ha determinato il provvedimento. *Il Consiglio di Classe potrà valutare l'eventuale esclusione da uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni sportive.*	Consiglio di Classe (solo componente docenti), Dirigente Scolastico	Presentazione del caso al Dirigente da parte del coordinatore di classe non appena accertato il fatto. Comunicazione alle famiglie tramite Registro elettronico e/o fonogramma, raccomandata/PEC. Convocazione del Consiglio di Classe entro tre giorni dall'accaduto e successiva convocazione della famiglia per formalizzare il provvedimento di sospensione ed eventualmente per la quantificazione delle spese sostenute dalla scuola. Eventuale denuncia agli Organi di Polizia/Autorità Competenti.
Mancato rispetto reiterato delle disposizioni di sicurezza (D.L. 81/08 e s.m.i.)	Ammonizione scritta e, nei casi più gravi, eventuale allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni, convertito in attività di cittadinanza attiva e solidale (Art. 4, c. 8-ter). Recupero educativo in orario scolastico presso Enti del Terzo settore convenzionati. *Il Consiglio di Classe potrà valutare l'eventuale esclusione da uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni sportive.*	Consiglio di Classe (solo componente docenti), Dirigente Scolastico	Presentazione del caso al Dirigente da parte del coordinatore di classe non appena accertato il fatto. Comunicazione alle famiglie tramite Registro elettronico e/o fonogramma, raccomandata/PEC. Convocazione del Consiglio di Classe entro tre giorni dall'accaduto e successiva convocazione della famiglia per formalizzare il provvedimento di sospensione. Eventuale denuncia agli Organi di Polizia/Autorità Competenti.
Atti vandalici a danno dell'Edificio Scolastico che impediscono il regolare svolgimento delle lezioni (inquinamento da sostanze tossiche, incendio, ...) Atti lesivi della salute e dell'incolumità fisica altrui e della comunità scolastica.	Allontanamento dalla comunità scolastica oltre a quindici giorni. Ove vi sia reale pericolo per incolumità delle persone, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità dell'episodio, ovvero al permanere della situazione di pericolo come disposto dall'art. 1 comma 9 del D.P.R. 235/2007. Nei casi di recidiva, di atti di violenza	Consiglio di Classe (solo componente docenti), Dirigente Scolastico, Consiglio d'istituto	Presentazione del caso al Dirigente da parte del coordinatore di classe non appena accertato il fatto. Comunicazione formale (tramite fonogramma e/o raccomandata e/o PEC) alla famiglia. Convocazione del Consiglio di Classe entro tre giorni dall'accaduto e successiva convocazione formale della famiglia. Convocazione Consiglio

	grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, come disposto dall'art. 1 comma 9-bis del D.P.R. 235/2007, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. *Il Consiglio di Classe potrà valutare l'eventuale esclusione da uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni sportive.*		d'Istituto per la formalizzazione del provvedimento. Eventuale denuncia agli Organi di Polizia/Autorità Competenti.
Infrazione del divieto di fumo nei locali della scuola, compreso l'uso di sigarette elettroniche.	Ammonizione scritta e allontanamento dalle lezioni fino a due giorni. Lo studente è tenuto alla frequenza scolastica e svolgerà un percorso di approfondimento educativo in orario scolastico a cura del Consiglio di classe. *Il Consiglio di Classe potrà valutare l'eventuale esclusione da uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni sportive.*	Docente, Consiglio di Classe (solo componente docenti), Dirigente Scolastico	Presentazione del caso al Dirigente da parte del coordinatore di classe non appena accertato il fatto. Comunicazione alle famiglie tramite Registro elettronico e/o fonogramma, raccomandata/PEC. Convocazione del Consiglio di Classe entro tre giorni dall'accaduto e successiva convocazione della famiglia per formalizzare il provvedimento di sospensione.
Introduzione o consumo di bevande alcoliche/sostanze stupefacenti negli spazi scolastici o nelle attività fuori sede.	Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni, convertito in attività di cittadinanza attiva e solidale (Art. 4, c. 8-ter). Recupero educativo in orario scolastico presso Enti del Terzo settore convenzionati. Attivazione immediata di un dialogo con i servizi sociali per il supporto educativo.	Docente, Consiglio di Classe (solo componente docenti), Dirigente Scolastico	Presentazione del caso al Dirigente da parte del coordinatore di classe non appena accertato il fatto. Comunicazione alle famiglie tramite Registro elettronico e/o fonogramma, raccomandata/PEC. Convocazione del Consiglio di Classe entro tre giorni dall'accaduto e successiva convocazione della famiglia per formalizzare il provvedimento di sospensione.

In caso di rifiuto di firma del genitore o del tutore del minore del provvedimento disciplinare, deliberato dall'organo preposto, la scuola procederà d'ufficio all'irrogazione della sanzione; in caso di allontanamento dalla comunità scolastica si attiveranno in loco attività di cittadinanza attiva e solidale.

2) REGOLAMENTO RELATIVO ALL'USO DEI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI TECNOLOGICI

Il presente Regolamento relativo all'uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi tecnologici da parte degli studenti durante le attività scolastiche è adottato in conformità alle disposizioni contenute nella Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007, nella Nota Ministeriale n. 107190 del 19 dicembre 2022 e, da ultimo, nella Nota Ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024.

Tali provvedimenti, emanati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, hanno lo scopo di garantire un ambiente educativo favorevole all'apprendimento, tutelare il diritto allo studio e prevenire ogni forma di distrazione o uso improprio della tecnologia durante l'orario scolastico.

Il presente Regolamento tiene altresì conto delle indicazioni operative e delle eccezioni previste nei casi specifici di personalizzazione didattica (PEI e PDP).

I provvedimenti prevedono inoltre le sanzioni relative all'uso improprio dell'Intelligenza Artificiale, come da Linee Guida emanate con Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025

Tanto premesso si deliberano le seguenti regole, che diventano parte integrante del Regolamento d'Istituto:

1. Come disposto dalla Nota Ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, è vietato l'utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano Educativo Individualizzato o dal Piano Didattico Personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali.

2. Possono essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali PC e tablet, sotto la guida dei docenti e osservando gli specifici regolamenti relativi ai laboratori d'informatica.

3. Gli studenti che hanno con loro dispositivi tecnologici di proprietà (cellulare, smartphone, tablet, ipad, smartwatch, ecc.) devono tenerli spenti e depositarli nell'armadietto di classe, non nel proprio zaino o in tasca.

4. In deroga a quanto esposto all'articolo precedente è consentito l'utilizzo di ipad di proprietà soltanto agli studenti iscritti alle classi digitali della scuola secondaria di primo grado nel rispetto del regolamento d'istituto, della presente appendice e della specifica appendice al regolamento relativa alle classi digitali

5. La scuola non può essere ritenuta responsabile di eventuale perdita, danneggiamento e smarrimento dei predetti dispositivi che dovessero verificarsi durante l'orario delle lezioni.

6. L'uso del telefono cellulare da parte dei docenti o del personale ATA è consentito esclusivamente per motivi didattici o urgenti, evitando distrazioni durante le attività educative.

7. Quando durante lo svolgimento delle lezioni vi fossero esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, l'alunno contatterà telefonicamente la famiglia, previa autorizzazione da parte del docente, che ne accoglierà formale richiesta.

8. All'interno di tutti i locali della scuola, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre e campi di gioco e durante le uscite didattiche e le gite di classe, sono vietate audio-video-riprese di ambienti e persone, salvo in caso di esplicita autorizzazione del docente responsabile. Il docente, previa richiesta formale e motivata da parte dell'alunno e della famiglia, può autorizzare l'utilizzo delle apparecchiature con motivazione scritta e controllando le modalità d'uso.

9. Il Consiglio d'Istituto fa appello alla collaborazione delle famiglie, affinché gli studenti si rendano conto che l'uso dei cellulari durante le ore di lezione, oltre che arrecare disturbo allo svolgimento delle attività didattiche, può indurli alla distrazione e alla deconcentrazione. Per comunicare con gli studenti, le famiglie potranno sempre rivolgersi al centralino della scuola.

10. Nella tabella che segue vengono definite le sanzioni disciplinari riguardanti l'uso dei cellulari e di altri dispositivi tecnologici che vanno ad integrare quelle esposte in precedenza relative al regolamento di disciplina.

TABELLA VIOLAZIONI DISCIPLINARI USO DEI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI TECNOLOGICI

Mancanza disciplinare	Sanzione disciplinare	Organo competente	Procedimento
Mancata riposizione dello smartphone e/o altri dispositivi elettronici, spenti, nel proprio zaino. Uso improprio dello smartphone e/o di altri dispositivi elettronici quando consentito durante le lezioni.	Ammonizione verbale. Ammonizione scritta per comportamento reiterato. In caso di più ammonizioni scritte il Consiglio di Classe valuterà il grado successivo di sanzione.	Docente, Consiglio di Classe (solo componente docenti)	Comunicazione alla famiglia mediante diario e/o registro elettronico e/o fonogramma e/o posta.
Riprese audio-video eseguite con qualunque dispositivo.	Ammonizione scritta e allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni. Attività di approfondimento e di riflessione sulle conseguenze del comportamento che ha determinato il provvedimento.	Docente, Consiglio di Classe (solo componente docenti)	Comunicazione formale (tramite fonogramma e/o raccomandata e/o PEC) alla famiglia. Convocazione del Consiglio di Classe entro tre giorni dall'accaduto e successiva convocazione formale della famiglia.
Riprese audio-video, eseguite con qualunque dispositivo, lesive del diritto di privacy.	Ammonizione scritta e allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni, convertito in attività di cittadinanza attiva e solidale (Art. 4, c. 8-ter) presso Enti convenzionati del Terzo settore.	Docente, Consiglio di Classe (solo componente docenti), Dirigente Scolastico	Presentazione del caso al Dirigente da parte del coordinatore di classe non appena accertato il fatto. Comunicazione formale (tramite fonogramma e/o raccomandata e/o PEC) alla famiglia. Convocazione del Consiglio di Classe entro tre giorni dall'accaduto e successiva convocazione formale della famiglia.
Pubblicazione sul web e/o sui social network di foto e/o audio e/o video realizzati con qualunque dispositivo a scuola.	Ammonizione scritta e allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni, convertito in attività di cittadinanza attiva e solidale (Art. 4, c. 8-ter) presso Enti convenzionati del Terzo settore.	Docente, Consiglio di Classe (solo componente docenti), Dirigente Scolastico	Presentazione del caso al Dirigente da parte del coordinatore di classe non appena accertato il fatto. Comunicazione formale (tramite fonogramma e/o raccomandata e/o PEC) alla famiglia. Convocazione del Consiglio di Classe entro tre giorni dall'accaduto e successiva convocazione formale della famiglia.
Plagio Totale o Parziale di Lavori/Verifiche: l'utilizzo dell'IA per generare, senza citazione o autorizzazione, compiti a casa, relazioni, tesine o parti significative di elaborati di verifica.	Annullamento della prova. Richiamo scritto/Verbale sul registro. Svolgimento di attività alternative/riparative.	Docente, Consiglio di classe (solo componenti docenti)	Comunicazione alla famiglia mediante diario e/o registro elettronico e/o fonogramma e/o posta.
Creazione e diffusione di testi, immagini o audio generati dall'IA che offendano, diffamino, minaccino o discriminino compagni, personale scolastico o terzi. *Richiamo legge 17 maggio 2024, n. 70.	Ammonizione scritta e allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni, convertito in attività di cittadinanza attiva e solidale (Art. 4, c. 8-ter) presso Enti convenzionati del Terzo settore.	Docente, Consiglio di Classe (solo componente docenti), Dirigente Scolastico	Presentazione del caso al Dirigente da parte del coordinatore di classe non appena accertato il fatto. Comunicazione formale (tramite fonogramma e/o raccomandata e/o PEC) alla famiglia. Convocazione del Consiglio di Classe entro tre giorni dall'accaduto e successiva convocazione formale della famiglia

Il Consiglio di Classe deciderà, nei vari casi, ulteriori provvedimenti sia per la valutazione della condotta che per eventuali allontanamenti dalle lezioni.

N.B. In caso di rifiuto di firma del genitore o del tutore del minore del provvedimento disciplinare, deliberato dall'organo preposto, la scuola procederà d'ufficio all'irrogazione della sanzione; in caso di allontanamento dalla comunità scolastica si attiveranno in loco attività di cittadinanza attiva e solidale.